

M.G.
M. GH

Csm Roma 25/09/2014
Protocollo P15473/2014



Consiglio Superiore della Magistratura

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

Al Dipartimento
dell'Organizzazione
Giudiziaria del Ministero
della Giustizia
Direzione Generale dei Magistrati
Direzione Generale di Statistica
ROMA

Al Primo Presidente
della Corte di Cassazione
ROMA

Ai sigg. Presidenti
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti
dei Tribunali
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti
dei Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

e p.c. Al sig. Procuratore Generale
della Corte di Cassazione
ROMA

Ai sigg. Procuratori Generali
della Repubblica presso
le Corti di Appello
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori
della Repubblica presso
i Tribunali
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori
della Repubblica presso
i Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

OGGETTO: Pratica num. 342/VV/2011 - Disposizioni relative ai programmi di gestione per l'anno 2015



M. GH

Csm	Roma	25/09/2014
	Protocollo	P 15473/2014



Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 24 settembre 2014, ha adottato la seguente delibera:

" I programmi di gestione ex art 37 Legge 15.7.2011 n.111 per l'anno 2015

L'attività di redazione dei programmi di gestione ha indubbiamente richiesto un notevole sforzo agli uffici e, in particolare, ai dirigenti ed alle cancellerie.

La raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, il confronto con i funzionari statistici distrettuali, lo studio della disciplina dettata dalla delibera 2 maggio 2012, la comprensione della struttura del FORMAT unico hanno, da un lato, sollecitato un grande impegno e, dall'altro, hanno fatto registrare un significativo passo nel processo di affermazione di una cultura gestionale dell'amministrazione della giustizia.

Complessivamente, pur con le inevitabili differenziazioni da ufficio a ufficio, la risposta del sistema è stata positiva.

Per tali ragioni si ritiene che per i programmi di gestione per l'anno 2015 non sia opportuno introdurre modifiche alla disciplina consiliare; è infatti preferibile lasciare agli uffici il tempo necessario per far consolidare e sedimentare le prassi operative adottate in occasione della prima "sperimentazione" dei programmi di gestione, così da determinare la formazione progressiva di un bagaglio di competenze specifiche tanto tra i magistrati, in specie direttivi e semidirettivi, quanto tra il personale amministrativo.

Nella vigenza di disposizioni primarie (quali il citato art. 37) il Consiglio non può intervenire in sede di normazione secondaria per derogare o restringere la portata precettiva di quelle disposizioni, sicché tutti gli uffici giudiziari allo stato sono tenuti a redigere i documenti di programmazione delle proprie attività anche per l'anno 2015.

In questa sede si deve ribadire quanto affermato nella delibera del 24 ottobre 2012 e, per sostenere eventuali esigenze che potrebbero tuttora avere gli uffici che ne hanno incorporati altri, si ritiene opportuno prevedere che anche per l'anno 2015 essi possano redigere i programmi di gestione secondo la procedura semplificata prevista nella risoluzione consiliare del 2 maggio 2012.

Peraltro, la possibilità di seguire una procedura semplificata è già stata adottata per i Tribunali per i minorenni (delibera del 24 ottobre 2012), con individuazione di modalità di redazione dei programmi di gestione applicati solo in quanto compatibili con i criteri fissati per gli uffici giudiziari di maggiori dimensioni.

Per tutti gli altri uffici i programmi di gestione per l'anno 2015 dovranno essere redatti secondo la procedura già prevista dalla risoluzione del 2 maggio 2013 e il Consiglio si riserva per il futuro di apportare gli ulteriori aggiustamenti che pure si sono manifestati necessari.

Attività da svolgere per avviare le procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati necessari per la formazione dei nuovi programmi di gestione ex art. 37

Anche per i programmi di gestione per l'anno 2015 è necessario, in collaborazione con la DGStat (e mediante l'interlocazione già avviata tramite Comitato Paritetico CSM – Ministero della Giustizia), predisporre la creazione di un programma di elaborazione delle tabelle previste dal FORMAT cui fa riferimento la delibera del 2 maggio 2012.

La Settima Commissione, con l'ausilio tecnico dell'Ufficio Statistico e dell'Ufficio informatico, fornirà agli uffici la rilevazione dei dati per l'anno 1 luglio 2013 – 30 giugno 2014 ovvero l'ultimo anno giudiziario non oggetto della rilevazione fatta per i programmi di gestione già redatti per l'anno 2014.

L'Ufficio Statistico, in collaborazione con DGSTAT ed i funzionari statistici distrettuali, provvederà ad inviare ai singoli uffici tutti i dati relativi ai flussi ed alle presenze dei magistrati.

M.G.H.
M. GH

Csm	Roma	25/09/2014
	Protocollo	P 15473/2014

GH

In esito alla trasmissione dei dati elaborati dai funzionari DGstat, gli uffici giudiziari potranno iniziare l'attività finalizzata alla redazione dei programmi di gestione, dovendo integrare le risultanze statistiche trasmesse con le valutazioni di competenza anche in relazione agli esoneri.

Nel caso in cui pervengano al Consiglio richieste di ausilio nella lettura ed utilizzazione dei dati statistici in possesso dei singoli uffici giudiziari, sarà fornito, tramite il proprio Ufficio statistico, un servizio di assistenza agli uffici giudiziari.

Anche per i programmi di gestione relativi all'anno 2015 è utile evidenziare nella presente delibera una serie di indicazioni di carattere generale già contenute nella Risoluzione del 2 maggio 2012:

- la predisposizione di un FORMAT unico per la redazione dei programmi annuali di gestione degli affari civili assolve alla principale funzione di delineare il percorso logico ed organizzativo per l'elaborazione dei progetti in occasione delle future scadenze, agevolando così la redazione del programma da parte dei dirigenti giudiziari e consentendo una valutazione e confrontabilità dei programmi predisposti a livello nazionale;
- i dirigenti sono liberi di integrare in ogni sua parte il FORMAT, che costituisce solo uno strumento che il C.S.M. ha elaborato a loro servizio e non un limite alle scelte organizzative loro rimesse;
- il modello proposto assume un valore sperimentale *allo stato degli atti*, in quanto necessariamente destinato a future implementazioni e modifiche e si accompagna, senza in alcuna misura escluderla, alla redazione di una relazione illustrativa dell'intero programma da parte del dirigente dell'ufficio;
- negli uffici più piccoli i programmi di gestione possono essere redatti secondo la procedura semplificata prevista nel paragrafo 7.5.3 della citata risoluzione;
- ai fini dell'individuazione della produttività pregressa bisogna aver riguardo alla sola produttività dell'ufficio o della sezione e non dei singoli magistrati;
- per i dati per i quali non vi è – allo stato – la possibilità di un'estrazione a livello centrale rimane ferma la possibilità di una rilevazione a livello locale (paragrafo 7.3 e paragrafo 7.4.2. della risoluzione);
- la redazione dei programmi di gestione nel settore penale non è prevista dalla norma primaria; essa è solo utile anche per la redazione del programma di gestione dei procedimenti civili, in un'ottica organizzativa di insieme, per l'individuazione a monte delle risorse umane destinate ai settori civile e penale (paragrafo 5 della risoluzione);
- per i programmi di gestione del settore penale ai dirigenti è lasciata la più ampia libertà di individuare le modalità di redazione.

La citata delibera consiliare del 2 maggio 2012 -al punto 6.2- prevede una scansione temporale nel procedimento di formazione dei programmi di gestione, che -per quanto sopra evidenziato- appare opportuno modificare prorogando alcuni dei termini previsti, per consentire agli uffici giudiziari di ricevere tempestivamente i dati statistici elaborati e, quindi, utilizzarli per la redazione dei programmi da depositare entro il 31 gennaio 2015.

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

- di invitare:

- a) i Presidenti di tutti gli uffici interessati a predisporre i programmi di gestione ex art. 37 D.L. 98/2011 anche per l'anno 2015 in base delle previsioni della Circolare prot. n. 10356 sulla *"Nuova normativa prevista dall'art. 37 D.L. 98/2011"*;
- b) di prorogare, con riferimento ai programmi di gestione da presentarsi entro il 31 gennaio 2015, i termini di cui al capo 6.2 della delibera plenaria del 2 maggio 2012 (sulla *normativa in materia di programmi di gestione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011*) secondo la seguente scansione temporale:
 - il termine previsto per il deposito delle relazioni dei presidenti di sezione è prorogato al 30 novembre 2014;



M. GH

<i>Csm</i>	Roma	25/09/2014
	Protocollo	P 15473/2014



- il termine per il deposito del programma di gestione presso la segreteria da parte del Dirigente è prorogato al 30 dicembre 2014;
 - il termine fissato per il deposito delle osservazioni dei magistrati e per le segnalazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è prorogato al 15 gennaio 2015;
- di fornire, tramite il proprio Ufficio Statistico, ai singoli uffici tutti i dati relativi ai flussi e alle presenze dei magistrati;
- di fornire, tramite il proprio Ufficio statistico, un servizio di assistenza agli uffici giudiziari nella lettura ed utilizzazione dei dati statistici, mediante l'acquisizione delle richieste inviate per posta elettronica all'indirizzo helpdesk37@cosmag.it, già utilizzato in occasione della ricognizione dei dati relativi alle riduzioni di attività e per la redazione dei programmi di gestione relativi all'anno 2014;
- di invitare i Presidenti delle Corti di Appello e i Presidenti dei Tribunali ad assicurare collaborazione ai funzionari statistici territorialmente competenti per il necessario raccordo tra i dati estratti dai registi informatizzati e quelli provenienti dalle tabelle di organizzazione dell'ufficio;
- di comunicare la presente delibera al Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica perché, nell'ambito delle proprie competenze e in virtù di quanto previsto nell'attività di collaborazione con il Consiglio, possa impartire le necessarie istruzioni ai funzionari statistici sui territori."".

■ SEGRETARIO GENERALE

(Paola Piraccini)

